

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 686

**Approvazione dello schema di Accordo tra Regione Puglia e INPS per la promozione dei servizi digitali dell'INPS rivolti agli iscritti alle UTE, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e della L.r. n. 14/2002. Approvazione criteri per la individuazione delle Università popolari e della terza età, ai fini della adesione al progetto.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

#### DELIBERA

1. **di approvare** lo schema di "**Accordo per la promozione dei servizi digitali INPS**", di cui all'Allegato A), che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di autorizzare** l'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza alla sottoscrizione dell'accordo di cui sopra;
3. **di approvare** i criteri per l'individuazione delle UTE che aderiranno al progetto, *come indicato nel documento istruttorio*;
4. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento e dell'accordo;
5. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella Sezione *Amministrazione*

*Trasparente*, sottosezione *Provvedimenti*, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il V. Presidente della Giunta**

CRISTIAN CASILI

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Approvazione dello schema di Accordo tra Regione Puglia e INPS per la promozione dei servizi digitali dell'INPS, rivolti agli iscritti delle UTE, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e della L.r. n. 14/2002. Approvazione criteri per la individuazione delle Università popolari e della terza età, ai fini della adesione al progetto.

**Premesso che:**

l'importante processo di trasformazione digitale e innovazione e digitalizzazione amministrativa in atto, investe i diversi ambiti operativi delle istituzioni e degli enti pubblici e privati;

tale processo, anche per l'accesso ai servizi pubblici on line, è assicurato da una forte azione di accompagnamento sul piano delle infrastrutture e degli strumenti, della formazione e delle metodologie didattiche innovative, e si realizza attraverso lo sviluppo delle sinergie fra il settore dell'istruzione, le istituzioni, gli enti pubblici e privati e la società civile, al fine di potenziare le competenze digitali dei Cittadini;

si rende pertanto necessario supportare, in modo sostenibile, i processi di innovazione e di digitalizzazione, favorendo percorsi di apprendimento e di acquisizione di competenze richieste, sia per l'accesso e sia per il pieno uso delle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali, per la navigazione, la consultazione e l'interazione diretta tra l'utente e il sistema;

il gap delle competenze digitali è maggiormente avvertito nelle fasce di popolazione adulta e anziana con una formazione digitale scarsa o, comunque, non pienamente rivolta all'uso dei servizi digitali per l'accesso alle prestazioni;

**Dato atto** che con Legge regionale 26 luglio 2002, n. 14, recante *Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età*, la Regione Puglia riconosce alle Università popolari e della terza età (UTE), un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socioculturale delle comunità in cui risiedono favorendone l'interazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione;

**Considerato** che:

le UTE promuovono l'apprendimento permanente e la socializzazione per adulti e anziani e stili di vita partecipativi volti a prevenire l'analfabetismo di ritorno e a consolidare la coesione sociale e il senso civico;

gli anziani sono più vulnerabili all'esclusione, compresa quella digitale, sebbene le tecnologie senza barriere e di facile utilizzo, costituiscano uno strumento di integrazione;

le UTE rappresentano una reale attuazione e opportunità di apprendimento formale, non formale e informale permanente, a prescindere dal titolo di studio posseduto, divenendo elemento fondamentale e opportunità per migliorare la sostenibilità socioculturale, il benessere personale e la migliore integrazione;

l'importante ruolo svolto dalle UTE, rappresenta per la Regione Puglia un punto di forza e una buona prassi quale componente costitutiva del concetto di invecchiamento attivo che muove dall'attenzione dei bisogni all'attenzione ai diritti e alle opportunità degli adulti e degli anziani, al contempo attori e destinatari degli interventi;

**Ritenuto** opportuno promuovere l'innovazione digitale e sostenere il pieno esercizio della cittadinanza digitale, dei cittadini adulti e degli anziani che popolano le UTE regionali, attraverso azioni integrate che facilitino la conoscenza, l'accesso e l'uso dei servizi digitali

dell'INPS, maggiormente richiesti e vicini alle fasce di popolazione adulta e anziana iscritta ovvero frequentante le UTE regionali;

**Considerato** che:

la Regione Puglia promuove la diffusione e il consolidamento della collaborazione con tutti i soggetti istituzionali impegnati sul fronte dell'innovazione tecnologica, per rafforzare il processo di trasformazione digitale del sistema scolastico e della formazione permanente in materia di innovazione digitale, a beneficio dei cittadini e dello sviluppo territoriale;

la Misura 1.7.2. del PNRR prevede l'attivazione di spazi attrezzati nei quali erogare ai cittadini, servizi di facilitazione e formazione digitale – in presenza oppure online - al fine di supportare efficacemente la loro inclusione digitale; la Regione Puglia a tal fine, per quanto qui rileva, ha posto in essere interventi attuati tramite gli accordi con l'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale, con l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive per il Lavoro e, con il coordinamento della Sezione Istruzione e Università, ha favorito gli incontri tra tutte le UTE della Puglia e i facilitatori digitali, avviati con il workshop "Le Università della terza età della Puglia: cantieri di esperienze e formazione", tenutosi a Lecce il 23 maggio 2025;

**Ritenuto** opportuno promuovere l'innovazione digitale e sostenere il pieno esercizio della cittadinanza digitale della popolazione adulta e anziana iscritta ovvero frequentante le UTE regionali, attraverso azioni integrate che facilitino la conoscenza, l'accesso e l'uso dei servizi digitali dell'INPS, maggiormente richiesti e vicini alle loro esigenze;

**Valutato** che l'attuazione delle finalità sopra esposte trova concretizzazione anche attraverso i percorsi di formazione permanente connessa alle nuove tecnologie poste a disposizione degli iscritti alle UTE dall'INPS;

**Dato atto** che hanno avuto luogo incontri tra la Direzione regionale dell'INPS, l'Assessorato alla Cultura e alla Conoscenza, la Direzione del Dipartimento e la Sezione Istruzione e Università, volti a discutere e approfondire i contenuti, le modalità attuative e le positive ricadute della congiunta sottoscrizione della apposito Accordo ex art 15 della L. 241/1990 tra la Regione Puglia e l'INPS medesima, finalizzata a innalzare le competenze in ambito ICT su tutto il territorio regionale al fine di promuovere l'utilizzo dei servizi digitali messi a disposizione dall'INPS per gli iscritti alle UTE e, quindi, degli utenti INPS;

**Considerato** che lo strumento di tale accordo costituisca una valida strategia regionale trasversale per:

- facilitare gli incontri tra le Amministrazioni nella promozione dell'esercizio dei diritti digitali;
- sostenere la trasformazione digitale con strumenti orientati alla realizzazione dei diritti di cittadinanza digitale degli adulti e degli anziani;
- realizzare azioni con alto impatto informativo/formativo, immediatamente applicabili e capaci di rispondere in modo chiaro, semplice e intuitivo alla necessità di conoscere, esplorare e usare in sicurezza ed autonomia, i servizi digitali dell'INPS;
- intercettare e anticipare i bisogni digitali inespressi;
- promuovere l'inclusione, la riduzione del *digital divide* e le relazioni tra Cittadini e PA;
- riconoscere il ruolo e il valore delle Università popolari e della terza età nei territori in cui insistono ai sensi della L.r. 14/2002;

**Visto** l'art. 15 della L. 241/1990 a mente del quale, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**Visto** l'allegato schema di accordo nel quale sono posti in capo alla Regione Puglia gli obblighi di favorire la realizzazione del progetto; di curare la comunicazione e l'informazione rivolta alle UTE al fine di acquisire l'adesione al progetto, in uno con l'impegno di fornire collaborazione con l'INPS per la migliore realizzazione delle attività; di rendere disponibili gli spazi e di

intercettare i partecipanti alla formazione tra i loro iscritti, con l'obiettivo di acquisire competenze per utilizzare i "divide" con sicurezza ed autonomia;

**Ritenuto di dover definire i criteri per l'individuazione delle UTE aderenti al progetto, si stabilisce di procedere come segue:**

**a) Promozione e Manifestazione di Interesse**

Indizione di un avviso di manifestazione di interesse, rivolto a tutte le UTE iscritte all'Albo regionale, recante l'oggetto, le finalità, gli impegni e i termini per l'adesione volontaria alle attività previste dall'accordo.

**b) Copertura Territoriale e Criteri di Selezione**

Il progetto sarà attuato sull'intero territorio della Regione Puglia attraverso la individuazione di complessive **12 UTE**. Al fine di garantire la rappresentatività territoriale saranno selezionate n. 2 per ciascuna delle province di Foggia, BAT, Brindisi, Lecce, Taranto e per la Città Metropolitana di Bari; al fine di garantire la massima eterogeneità dei soggetti coinvolti, per ogni provincia, si procederà a individuare, tra le manifestazioni di interesse pervenute:

1. la UTE con il **maggior numero** di iscritti nell'ultimo anno accademico concluso;
2. la UTE con il **minor numero** di iscritti nell'ultimo anno accademico concluso.

Previa intesa con l'INPS, la Regione Puglia si riserva di scorrere l'elenco delle UTE che avranno manifestato interesse, al fine di attuare al progetto presso ulteriori sedi.

**Ritenuto di dover stabilire che i moduli erogati dall'INPS, potranno essere inseriti nella programmazione didattica come moduli all'interno di corsi o laboratori ovvero costituire attività collaterali autonome; che gli stessi saranno valutabili nel monte ore da raggiungere; che, attesa la gratuità, potranno essere rendicontati solo con riferimento alle spese generali.**

**Visto l'allegato schema di Accordo e ritenuto di condividerne le finalità, gli strumenti e le azioni nello stesso previste, senza oneri aggiuntivi per l'attuazione;**

**Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di Accordo per la promozione dei servizi digitali INPS, tra Regione Puglia e l'Istituto medesimo, di cui all'allegato A), per facilitare gli incontri tra le Amministrazioni coinvolte, per promuovere la conoscenza e l'uso dei servizi digitali dell'INPS, attraverso attività di sensibilizzazione e formazione rivolte agli iscritti alle UTE;**

**Visti:**

- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 1 c.2;
- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge regionale n. 14 del 26 luglio 2002, recante "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'art. 15;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39,

comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

- la Legge regionale n. 14 del 26 luglio 2002, recante "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età”;

**Visti, infine**

- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti valutazione Impatto di genere: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalia stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Agli adempimenti conseguenti al presente atto, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

**Tutto ciò premesso**, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, vista la competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. k), **della L.r. n.7/97**, **si propone alla Giunta regionale:**

1. **di approvare** lo schema di “**Accordo per la promozione dei servizi digitali INPS**”, di cui all’Allegato A), che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di autorizzare** l’Assessora alla Cultura e alla Conoscenza alla sottoscrizione dell’Accordo di cui sopra;
3. **di approvare** i criteri per l’individuazione delle UTE che aderiranno al progetto, *come indicato nel documento istruttorio*;
4. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l’adozione degli atti consequenziali per l’attuazione del presente provvedimento e dell’Accordo;
5. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalia stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella Sezione *Amministrazione Trasparente*, sottosezione *Provvedimenti*, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione Istruzione e Università.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. ~~23 luglio 2019, n. 1374~~ **1397/2025**

IL RESPONSABILE E.Q. "Promozione dell'offerta scolastica, UTE, Comunicazione istituzionale":  
(dott. Agata Rodi)

 AGATA RODI  
19.05.2026 16:57:25  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Istruzione e Università": (arch. Maria Raffaella Lamacchia)

 Maria Raffaella  
Lamacchia  
19.05.2026  
17:24:30  
GMT+02:00

Il Direttore (o figura ad essa equiparata) ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione": (Avv. Silvia Pellegrini)

 Silvia Pellegrini  
20.05.2026  
13:56:55  
GMT+02:00

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora  
Silvia Miglietta

 SILVIA  
MIGLIETTA  
21.05.2026  
18:07:42  
GMT+02:00



Allegato A)

**ACCORDO PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI DIGITALI INPS  
(Schema)**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_,

La REGIONE PUGLIA con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31/33, rappresentata dall'Assessora alla Cultura e Conoscenza \_\_\_\_\_;

**E**

L'INPS – DIREZIONE REGIONALE PUGLIA - di seguito denominato Istituto - con sede in Bari, alla via Putignani, 108, rappresentato dalla Direttrice regionale INPS di Puglia \_\_\_\_\_;

di seguito indicati congiuntamente le *Parti*;

**PREMESSO CHE:**

- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e, in particolare, all'art.12, comma 1, recita: "*Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese*", oltre che all'art. 8, il quale pone in capo ai soggetti di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, e quindi anche in capo alla Regione, la promozione di "*iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni*".
- La Regione Puglia persegue l'obiettivo dell'accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online pubblici e privati.
- la Misura 1.7.2. del PNRR prevede l'attivazione di spazi attrezzati nei quali erogare ai cittadini servizi di facilitazione e formazione digitale – in presenza oppure online - al fine di supportare efficacemente la loro inclusione digitale;
- la Regione Puglia a tal fine, per quanto qui rileva, ha posto in essere interventi attuati tramite gli accordi con l'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale, con l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive per il Lavoro e, con il coordinamento della Sezione Istruzione e Università ha favorito gli incontri tra tutte le UTE della Puglia e i facilitatori digitali, avviati, in particolare,

con il workshop “Le Università della terza età della Puglia: cantieri di esperienze e formazione”, tenutosi a Lecce il 23 maggio 2025;

- con Legge regionale 26 luglio 2002, n. 14, recante *Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età*, la Regione Puglia riconosce alle Università popolari e della terza età (UTE), *un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socioculturale delle comunità in cui risiedono favorendone l’interazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione;*

#### **CONSIDERATO CHE**

- le UTE promuovono l'apprendimento permanente e la socializzazione per adulti e anziani e stili di vita partecipativi volti a prevenire l’analfabetismo di ritorno e a consolidare la coesione sociale e il senso civico;
- gli anziani sono più vulnerabili all'esclusione, compresa quella digitale, sebbene le tecnologie senza barriere e di facile utilizzo, costituiscano reale strumento di integrazione;
- le UTE rappresentano una reale attuazione e opportunità di apprendimento formale, non formale e informale permanente, a prescindere dal titolo di studio posseduto, divenendo elemento fondamentale e opportunità per migliorare la sostenibilità socioculturale, il benessere personale e la migliore integrazione;
- l’importante ruolo svolto dalle UTE, rappresenta per la Regione Puglia un punto di forza e una buona prassi quale componente costitutiva del concetto di invecchiamento attivo che muove dall’attenzione dei bisogni all’attenzione ai diritti e alle opportunità degli adulti e degli anziani, al contempo attori e destinatari degli interventi;

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- l’INPS ha sviluppato e formalizzato nei Piani Strategici Digitali, nel Piano Strategico ICT e nel Piano di *Change Management*, la propria Visione e la strategia di trasformazione, focalizzando i valori a cui tendere, quali la costruzione di un rapporto di fiducia e la soddisfazione dei bisogni profondi dell’utente, proponendosi allo stesso tempo come hub tecnologico del welfare e del Paese;
- nelle attività istituzionali dell’INPS rientrano i servizi di informazione, orientamento e consulenza rispetto alle prestazioni assistenziali e previdenziali e i servizi di informazione devono consentire all’utente di conoscere consapevolmente la rete di protezione sociale offerta dall’Istituto e di orientarsi tra i servizi e individuare i diritti che ciascun utente può esercitare;
- lo sviluppo delle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione consente di fornire progressivamente servizi di informazione, orientamento e consulenza proattivi e personalizzati, in particolare segnalando la possibilità di richiedere prestazioni o benefici;
- i Piani Strategici Digitali dell’INPS declinano la strategia di trasformazione digitale dell’Istituto che punta alla massimizzazione del valore pubblico erogato a Cittadini e imprese inteso come capacità di rispondere ai bisogni dei propri utenti in maniera semplice, chiara, in tempi rapidi e senza “lasciare nessuno indietro” in un’ottica di differenziazione del servizio in funzione dei diversi segmenti di utenza;

- per rispondere efficacemente alle sfide poste dal contesto l'Istituto si è posto i seguenti obiettivi:
  - Migliorare l'interazione con Cittadini e Imprese anticipandone i bisogni: intercettare e rispondere ai bisogni di Cittadini e Imprese in modalità semplice, trasparente e in tempi rapidi identificando anche eventuali diritti inespressi del Cittadino, mettendo a disposizione il suo know-how nella fase di orientamento tra i servizi operando una progressiva transizione verso un approccio più consulenziale integrata con una politica di partenariato sempre più solida e supportata da maggiori strumenti;
  - **Innovare i servizi in chiave digitale facendo leva sulle tecnologie:** abilitare la trasformazione digitale, intesa come strumento per erogare le prestazioni con efficacia ed efficienza, evolvendo le piattaforme tecnologiche in funzione delle integrazioni che abilitano l'interoperabilità all'interno dell'Istituto e con le altre Pubbliche Amministrazioni;
- la natura inclusiva del modello di erogazione dei servizi, anche nella prospettiva di una riduzione del *digital divide*, richiede che le fasi del processo tecnologico e le nuove soluzioni digitali (le app, i pagamenti online, ecc.) siano indirizzate al **miglioramento di tutte le modalità con le quali si realizza il rapporto tra gli utenti e l'Istituto;**
- la *Customer relationship* dell'Istituto deve realizzarsi nella modalità "servito" che consiste nel servizio erogato, presidiato o assistito da una struttura territoriale INPS e in quello "intermediato", cioè il servizio preso in carico da utenti professionali (consulenti, Patronati) che compartecipano alla creazione di valore per l'utente finale, ma anche nella **modalità self-service**, intesa come interazione diretta tra l'utente e il sistema informativo, che si traduce in una strategia di **estensione da parte di INPS** dei servizi fruibili in autonomia dall'utente finale e/o erogati dal sistema informatico, minimizzando l'impiego di risorse umane;
- la **riduzione della distanza tra utente e Istituto** favorisce uno scambio di informazioni che genera valore reciproco: l'utente riconosce l'utilità di aver accesso a servizi in modalità self-service, l'Istituto gestisce le informazioni attraverso la **creazione e l'arricchimento di archivi** centralizzati che abilitano nel tempo la costruzione di un approccio sempre più proattivo;

#### LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

##### Articolo 1

(Natura del preambolo)

Tutto quanto sin qui premesso forma parte integrante del presente Accordo.

##### Articolo 2

(Finalità e ambito di applicazione)

L'Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per la promozione e il sostegno delle attività finalizzate ad un innalzamento delle competenze di base in ambito ICT su tutto il territorio regionale al fine di promuovere l'utilizzo dei servizi digitali messi a disposizione dall'INPS, da parte degli iscritti delle UTE.

**Articolo 3**

(Oggetto)

Il presente accordo ha ad oggetto la condivisione della conoscenza dei servizi digitali INPS da parte delle persone individuate dalle UTE della Puglia, su base volontaria tra i loro iscritti che saranno coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione e di formazione sul territorio regionale.

**Art 4**

(Obblighi delle parti)

La Regione si impegna:

- a favorire la realizzazione del progetto anche mediante l'individuazione di un referente che curerà l'interazione tra le parti;
- a curare la comunicazione e informazione rivolta alle UTE che vorranno aderire al progetto per intercettare gli iscritti con l'obiettivo di permettere loro di acquisire competenza per utilizzare i "divide" con sicurezza ed autonomia;
- ad acquisire dalle UTE che manifesteranno interesse ad aderire al progetto, l'impegno a:
  - I. a fornire gli spazi per lo svolgimento delle attività e le attrezzature, se disponibili;
  - II. a garantire che le attività siano rivolte ai loro iscritti secondo il calendario e le modalità che saranno concordate con INPS;
  - III. a porre in essere ogni utile iniziativa volta a garantire che le attività formative dell'INPS si adattino al contesto e rendano pienamente efficace l'azione finalizzata all'innalzamento delle competenze digitali dei partecipanti;
  - IV. alla piena osservanza delle norme riguardanti la privacy e la sicurezza informatica;
  - V. a monitorare semestralmente d'intesa con l'Istituto, l'avanzamento delle attività e concordare azioni congiunte per dare maggiore efficacia agli interventi;

L'Istituto si impegna:

- ad individuare le priorità di intervento informativo/formativo sull'utilizzo dei servizi digitali di INPS per il proprio territorio;
- a collaborare con la Regione per la diffusione, anche attraverso le sedi INPS presenti sul territorio regionale, del progetto, per le motivazioni in premessa, le finalità perseguite;
- a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale e alle UTE eventuali imprevisti che richiedano la sospensione delle attività.

Per quanto non espressamente riportato all'interno del presente accordo le parti fanno espresso rinvio, nei limiti in cui ciò sia possibile, alle norme di leggi vigenti.

**Articolo 5**

(Oneri Economici)

Gli enti concorrono, ciascuno per la sua competenza, per tutta la durata del presente accordo, al conseguimento dei risultati progettuali.

Per tale attività, nessun onere aggiuntivo sarà a carico delle rispettive amministrazioni.

**Articolo 6**

(Durata dell'accordo)

Il presente accordo è immediatamente efficace dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale ed ha durata triennale. Esso può essere rinnovato, per una sola volta e per un periodo di pari durata, tramite scambio di note a mezzo PEC tra le parti.

**Articolo 7**

(Trattamento di dati personali)

Le parti dichiarano di agire in qualità di autonomi Titolari, con riferimento al trattamento dei dati personali connessi all'attività oggetto del presente accordo e si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni di legge in materia di protezione degli stessi, in particolare al Regolamento Europeo N. 679/2016 ed al D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

Le Parti assicurano piena collaborazione e si scambiano tempestivamente ogni informazione utile in ordine a qualsiasi violazione dei dati o incidenti informatici, eventualmente occorsi nell'ambito dei trattamenti effettuati, che possano avere un impatto significativo sui dati personali, in modo che si adempia, nei termini prescritti, alla dovuta segnalazione di c.d. "data breach" al Garante in osservanza di quanto disposto dall'articolo 33 del GDPR e dal Provvedimento n. 393 del 2 luglio 2015 dell'Autorità Garante.

Le Parti si impegnano a trattare i dati per le sole finalità riportate nel presente accordo e a informarsi reciprocamente sui dati personali (ad es. nome, cognome, indirizzo e-mail aziendale, numero di telefono) di soggetti che svolgono prestazioni, in qualità di dipendenti o lavoratori autonomi, per conto delle Parti. Agli interessati va garantito l'esercizio dei diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Reg. UE 679/2016, da intendersi qui integralmente richiamati, o di inoltrare reclamo all'autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

**Articolo 8**

(Risoluzione dell'accordo)

Ciascuna parte potrà recedere unilateralmente dall'accordo, con obbligo di comunicare alla controparte, con almeno 90 giorni di anticipo, la decisione motivata, senza che ciò comporti oneri e/o penali.

**Articolo 9**

(Clausola compromissoria)

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente accordo.

**Bari li,** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Puglia**

\_\_\_\_\_

**Per l'INPS**

\_\_\_\_\_